

Le quattro premiate si augurano di tornare l'anno prossimo

Nelle immagini, l'incontro di Castellarquato con i premi Nobel e la cena di gala offerta loro dal paese che ospiterà i corsi di pace per i ragazzi

Gongola il sindaco Fermi. Regalate bottiglie di vino ai Nobel. Dallagiovanna: a breve il documento finale

«Non si poteva dire di no a un evento simile»

CASTELLARQUATO - (s.t.) «Una grande occasione alla quale Castellarquato non poteva ri-



spondere no». Il sindaco Alberto Fermi ha accolto a braccia aperte Betty Williams, Rigoberta Menchù Tum e Jetsun Pema. Cena al Palazzo del Podestà, oggi Palazzo della Pace, visita al borgo e un omaggio enologico come saluto, una bottiglia di vino. Al suo fianco anche

Collegiata ha, da sempre, sopra l'altare maggiore, un crocifisso

ligneo del 1300 di particolare valore e ora in fase di restauro a Bologna presso lo studio di Adele Pompili: questo crocifisso è particolarmente caro agli arquatesi, tanto da festeggiarlo l'ultima fine settimana di settembre con celebrazioni e vesperi.

Ancora una volta Castellarquato è in prima linea per prendere parte agli eventi a carattere provinciale e rimarcare il fatto che la sua Amministrazione abbia un sindaco "amico dei bambini", con tanto di bandiera dell'Unicef affissa sulla facciata del Palazzo del Podestà.

Molto soddisfatti anche Marco Conte, responsabile della Nazio-

nale cantanti, e Marzio Dallagiovanna, presidente della Fondazione Gorbaciov. «Alla partita c'erano 10mila persone, un vero successo - ha commentato Marco Conte - con la presenza di tutti i cantanti già annunciati. Ora, però, pensiamo alla partita che faremo a Bruxelles, in collaborazione con la Commissione Europea, annunciando già la nostra presenza al prossimo summit piacentino».

Visibilmente soddisfatto anche il presidente Dallagiovanna che, appena possibile, preparerà il documento conclusivo del summit delle Madri della Terra da presentare ufficialmente.

«Potrò educare i ragazzi alla pace»

I Nobel a Castellarquato Cena e visita del paese

DI SABINA TERZONI

CASTELLARQUATO - Castellarquato città per la pace. Piacenza ormai è candidata a diventare la sede ufficiale dei summit internazionali delle Madri della Terra e il borgo medioevale la segue a ruota.

La conclusione del summit che ha visto la presenza di quattro premi Nobel e della sorella del Dalai Lama è avvenuta proprio a Castellarquato dove il sindaco Alberto Fermi ha dato il benvenuto alle donne con una cena al Palazzo del Podestà e una visita al paese. In cambio, i premi Nobel hanno tenuto un corso approfondito sulla pace nel mondo, indirizzato a 15 insegnanti che, a loro volta, terranno lezioni sul tema in classe.

«Appena mi hanno proposto di fare un corso sulla pace a Castellarquato -

ha commentato il premio Nobel per la Pace Betty Williams - non ci credevo, finalmente potevo educare i giovani alla pace. A questo si aggiunge il mio impegno corposo per il progetto in Basilicata che vede i bambini bisognosi in prima linea».

«Da dieci anni organizziamo anche i Peace Jam - ha proseguito l'altro Nobel per la Pace Rigoberta Menchù Tum - e il primo l'abbiamo tenuto a Denver, in Colorado. L'unica cosa che i giovani chiedono è pace, amore, comunicazione, interazione per capire quanto siano speciali. Il nostro obiettivo è di diffondere i Peace Jam in tutto il mondo. La solidarietà verso i Premi Nobel è fondamentale; molti credono che i Nobel diffondano amore, ma sono i primi ad averne bisogno, come sostegno. Nella nostra agenda ci sono appunta-

menti con problemi profondi e molto seri, ai quali non possiamo dire di no; spesse volte mi chiamano anche per problemi familiari. Il nostro lavoro è una scelta di vita, un'agenda aperta verso il mondo e sulla quale possono scrivere tutti; bisognerebbe solo prolungare il tempo per dare ancora più amore. Ringrazio l'Italia perché ha dato molto amore e sostegno al Guatemala, grazie a voi stiamo crescendo».

«Oggi anche il Papa diffonde amore e pace - ha concluso la sorella del Dalai Lama, Jetsun Pema - ci sono troppe guerre e conflitti e tutti hanno bisogno di appoggio. Spero di poter tornare l'anno prossimo in Italia e a Piacenza per il prossimo summit. Ora mi aspetta molto lavoro in Tibet, al fianco di mio fratello».



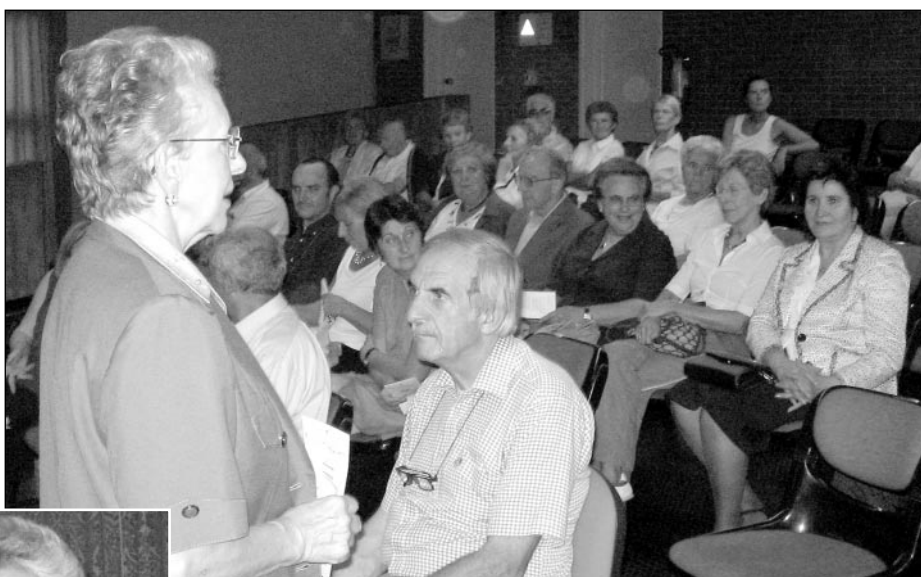
Valnure, al via l'università della terza età

Associazione intercomunale. Corsi di arte, Medio Oriente, cucina e finanza

SAN GIORGIO - «Non chiudersi in casa, finché si ha la possibilità di uscire bisogna farlo»: questo è il monito lanciato dalla professoressa Paola Notari Pontiggia responsabile dell'associazione Università della terza età Valnure, 24 anni passati tra le scuole di Podenzano e San Giorgio svolgendo al meglio il delicato compito di direttrice didattica.

Anche se raggiunta l'età del meritato riposo, la voglia di condividere il suo sapere è rimasta invariata, decide così con altri otto fondatori di dare vita all'Università della terza età della Valnure e dunque di operare nel territorio dell'associazione intercomunale che comprende i comuni di Podenzano, Vigolzone, Ponte dell'olio e San Giorgio. L'attività dell'associazione da i suoi frutti e (seppur con un numero di iscritti non sempre alto a causa dell'alta concorrenza) così dopo anni di attività si arriva alla presentazione dell'anno accademico 2006/2007 che prevede l'avvio di ben sette corsi, che permettono un approccio da parte del pubblico ad aree d'interesse molto diverse tra loro.

Il primo corso è nominato «Come si legge un'opera d'arte» si terrà in Ottobre presso l'auditorium di Podenzano e lungo un percorso di sei lezioni si propone di portare un allievo verso la comprensione e valutazione di un'opera d'arte, in novembre presso la sala consiliare di Pontedell'olio si terranno tre lezioni in merito alla



Sopra, una lezione e sotto la docente Paola Notari Pontiggia



«Questione medio orientale» per mezzo di un percorso nella storia si cercherà di far luce sulle motivazioni dei conflitti che da anni vessano quella parte del pianeta. Sempre a Pontedell'olio in gennaio la professoressa Pontiggia terrà tre lezioni sul Boccaccio, proponendo l'approccio allo scrittore attraverso la lettura del Decamerone. Alla baita alpina di Vigolzone si terrà il corso sulla Costituzione italiana, mentre a febbraio a Podenzano, Roberto Mori guiderà i suoi studenti attraverso la storia della vita del Teatro

Municipale di Piacenza narrando gli eventi che ne hanno caratterizzato l'esistenza. In marzo presso l'accademia della cucina piacentina si terrà il corso di cucina (questo però subordinato ad un a quota minima di iscritti) mentre a maggio l'anno accademico si chiuderà con il corso «Capire la Banca» che si terrà a San Giorgio. Saranno comunque attivati anche quest'anno i corsi per l'uso del personal computer, il corso per il conseguimento della patente europea del computer e i corsi di lingua straniera. Le informazioni per le iscrizioni si possono ottenere in tutte le sedi dei comuni interessati dalle attività dell'università.

Luca Barbieri

Anam, oggi in via Beati Futuri acconciatori Al via i nuovi corsi



Suona la campanella anche per gli acconciatori piacentini. Partono oggi i corsi di formazione professionale per gli apprendisti dell'Anam (Accademia nazionale acconciatori misti). L'inaugurazione sarà alle 14,30, alla sede Anam di via Beati.

Si esibiranno stilisti di fama nazionale. Al termine - sarà presente anche il sindaco Roberto Reggi e i presidenti delle associazioni artigiane - saranno premiati gli allievi più bravi dello scorso anno. L'Anam è nata nel 1963 e si basa sul volontariato dei propri associati sotto la guida del presidente Lorella Rizzi. I corsi, aperti a

uomini e donne, sono strutturati in due anni di formazione e due di qualifica. Oltre alle nozioni di base come la diagnosi della cute e dei capelli e la tecnica professionale, la qualifica prevede la realizzazione di tagli e acconciature di moda, con al termine esami nazionali.

Per chi fosse interessato a questa professione a contatto con la moda e l'arte può telefonare a Fabio (0523/936360) o Lorella (0523/451113).

Nella foto sopra, da sinistra Lorella Rizzi, Gatti, Claudio Corvi presidente regionale, Ivan Santorsola